



## in questo numero di... ...in paese

Un autunno di accoglienza ..... 1  
 Quando il cibo nutre l'anima ..... 2  
 Un centro di solidarietà nella nostra Comunità ..... 2  
 Disinformazione demagogica ..... 3  
 Ritorna la rassegna letteraria AUTunno d'AUTore, con romanzi che raccontano storie scritte nel .....destino ..... 3  
 Concluso il progetto estivo Ci sto? Affare fatica! ..... 5  
 Esco Berica ha un nuovo liquidatore ..... 5  
 La Polizia Locale "Dei Castelli" si dota del "TruCam" e intensifica i controlli sulla viabilità comunale ..... 6  
 Assegnata la targa "attività storica" all'azienda "Autotrasporti Brunello" snc, già premiata con il "Volante d'oro" ..... 7  
 Via pure i pini ..... 7  
 Parco giochi San Valentino ..... 8

## 1a la prima pagina... ...in paese

Riceviamo (22/09/2025) e pubblichiamo:

### Un autunno di accoglienza

Apriamo le porte alla solidarietà con un progetto di sensibilizzazione e riflessione sul fenomeno dell'immigrazione e sulla condizione di rifugiato.

Creiamo spazi di dialogo verso l'altro, mettiamoci in ascolto di storie di vita vere. Costruiamo ponti che uniscano uomini e culture, abbattiamo i muri della disuguaglianza e della disparità sociale.

La Caritas di Brendola si pone un obiettivo ambizioso, in quanto prezioso per l'umanità e lo fa in collaborazione con il Centro Astalli - associazione che dal 1990 svolge attività di accoglienza e accompagnamento per richiedenti asilo e rifugiati nel Comune di Vicenza e provincia, Proloco e Polisportiva di Brendola, in un intreccio di forze solidali pronte a sorreggere chi si trova in difficoltà.

Sarà un autunno per "Vivere l'accoglienza", titolo dell'evento che si snoda in quattro serate di incontri e riflessioni, testimonianze dirette e che si chiude con un evento sociale all'insegna della fraternità.

Il percorso, al quale è invitata tutta la comunità con le associazioni e le scuole, prende avvio il 9 Ottobre in collaborazione con il Centro Astalli, presso la sala polifunzionale di Brendola, con una serata dedicata a storie vere di accoglienza e

## VIVERE L'ACCOGLIENZA

### 9 OTTOBRE

sala polifunzionale - Ore 20:30

In collaborazione con il Centro Astalli: testimonianze di accoglienza e immigrazione raccontate in prima persona. L'esperienza brendolana come esempio vivo di accoglienza nella nostra comunità.

### 23 OTTOBRE

sala polifunzionale - Ore 20:30

Le disuguaglianze tra noi e dentro di noi  
 La dott.ssa Chiara Volpato ci presenterà il tema delle disuguaglianze in Italia e nel mondo, analizzando le gravi conseguenze che esse hanno sul benessere psicofisico dei cittadini e sulla convivenza sociale, sottolineando come le disuguaglianze siano frutto di precise scelte politiche.

### 7 NOVEMBRE

sala comunità Vo' di Brendola - Ore 20:30

"Play the game", spettacolo di Fabio Valerio, giovane autore membro di No Name Kitchen.  
 Una testimonianza sulla rotta balcanica dove il "game" è riuscire a passare il confine tratta da un diario scritto durante un periodo di volontariato a servizio dei profughi sulla rotta balcanica.

### 16 NOVEMBRE

casetta g.s. Vo' di Brendola - Ore 12:30

Pranzo sociale in occasione della Giornata del Povero, insieme, celebriamo l'accoglienza e la solidarietà, creando legami che ci uniscono nella dignità e nella condivisione.

immigrazione raccontate in prima persona. Seguirà il 23 Ottobre, sempre presso la sala polifunzionale, un incontro di riflessione con la dottoressa Chiara Volpato sul tema delle disuguaglianze in Italia e nel mondo, affrontando le conseguenze della disparità sociale e gli aspetti psicofisici che ne conseguono, trattando il tema della convivenza sociale legato alle scelte politiche.

Il 7 Novembre l'associazione culturale APS Teatris, il gruppo Pantarei e la Sala della Comunità di Brendola presenteranno "Play the game" spettacolo teatrale di Fabio Valerio membro di Name the kitchen. Percorreremo un viaggio per oltrepassare il

confine sulla rotta balcanica, attraverso le pagine di un diario scritto durante il volontariato a servizio dei profughi.

A chiudere il ciclo dei quattro incontri il 16 Novembre la Caritas di Brendola organizzerà, in occasione della Giornata del povero presso la casetta G. S. di Vo di Brendola, un pranzo sociale di condivisione, unione e solidarietà.

Viviamo un autunno differente, che sia portatore di valori ritrovati e di un'umanità riscoperta.

Viviamo l'accoglienza per un presente e un futuro di dignità umana, uguaglianza e fraternità.

(Associazione Caritas Brendola)



**associazioni e gruppi...**

**...in paese**

Riceviamo (25/08/2025) e pubblichiamo:

## Quando il cibo nutre l'anima Un centro di solidarietà nella nostra Comunità



"Ciò che facciamo è solo una goccia nell'oceano. Ma se non lo facessimo, l'oceano avrebbe una goccia in meno." — Madre Teresa di Calcutta.

Ogni mercoledì e sabato pomeriggio, in un angolo discreto ma pulsante del nostro territorio, si accende una luce. È la luce della solidarietà, del rispetto, della dignità. Al Centro Distribuzione Viveri della Caritas locale non si distribuiscono soltanto alimenti: si consegnano speranza, ascolto e conforto. Si tende una mano, si incrocia uno sguardo, si regala un sorriso. E a volte, anche un caffè caldo che sa di casa.



Questo servizio esiste dal 2007, da ben diciotto anni. In silenzio, senza clamori, ma con la forza di chi sceglie di esserci, sempre. Nell'ultimo anno, grazie a un instancabile lavoro di rete, sono state sostenute 21 famiglie, per un totale di 71 persone, di cui ben 34 bambini. A loro sono stati donati

5.876 chilogrammi di alimenti, ma soprattutto è stata restituita un po' di quella serenità quotidiana che spesso la vita toglie senza preavviso.

Dietro questi numeri c'è molto più che organizzazione. C'è un cuore collettivo che batte. Una comunità che non chiude gli occhi. Dai volontari appassionati ai panifici che donano con generosità, ai cittadini anonimi che lasciano una spesa sospesa: ognuno contribuisce a questa piccola grande rivoluzione silenziosa.

"La solidarietà è il profumo dell'anima che si prende cura." È questa la frase che più di ogni altra racconta ciò che accade tra quelle mura. Non è solo un gesto materiale, ma un atto di amore che cura le ferite invisibili, che ridà forza a chi si sente dimenticato, che accende la scintilla della speranza.

Ogni pacco alimentare è confezionato con discrezione e rispetto. Ogni incontro è occasione di ascolto. Perché la povertà, quella vera, fa rumore solo dentro. E per curarla servono mani gentili, parole misurate, abbracci sinceri.

Il Centro di distribuzione Caritas non è solo un luogo: è un simbolo. È la dimostrazione concreta che anche nel mondo frenetico di oggi, la solidarietà non è un valore smarrito. È viva, è presente, ed è fatta di piccoli gesti che, messi insieme, diventano straordinari. Questo è sicuramente un grazie, ma è anche un invito! A continuare, a donare, a partecipare, a non restare indifferenti. Perché ogni goccia conta. E un oceano di bene nasce così: da un semplice, ma deciso, atto d'amore.



(Associazione Caritas Brendola)

## in paese

Registrazione Tribunale Vicenza  
N° 1054 del 10/07/2003

**Editore:**

Associazione Pro-Loco Brendola  
Piazza del Donatore - Brendola (VI)  
Tel. /Fax 0444-601098

Sito: [www.prolocobrendola.it](http://www.prolocobrendola.it)

E-mail: [inpaese@libero.it](mailto:inpaese@libero.it)

**Direttore Responsabile:**

Alberto Vicentin

**Gruppo di redazione:**

Francesco Bisognin,  
Maria Sole Rinaldi, Anna Rigolon

## SPONSORIZZAZIONE!

Puoi usare questo spazio  
per la tua pubblicità su

## in paese

La sponsorizzazione mensile costa da 30  
euro...in giù!

E per chi acquista almeno 6 riquadri,  
spazio per un articolo di presentazione.

**Informazioni:**

Pro Loco Brendola, tel/fax 0444/601098  
[inpaese@prolocobrendola.it](mailto:inpaese@prolocobrendola.it)



**l'amministrazione...**

**...in paese**

Riceviamo (27/08/2025) e pubblichiamo:

### Disinformazione demagogica

In riferimento all'intervento del sig. Michele Storti, pubblicato con il titolo "Il dis informato risponde", ritengo doveroso fornire alcune precisazioni e chiarimenti a beneficio dei cittadini, nel rispetto del pluralismo delle opinioni, ma anche della corretta informazione. Sì, perché oltre a Storti vi sono altre persone che contribuiscono alla diffusione di informazioni fuorvianti, ma i nomi ci interessano poco: ciò che ci sta a cuore è garantire una corretta informazione.

Veniamo ai fatti. Diverse persone si avvicinano ai componenti dell'Amministrazione comunale affermando che si sostiene che questa Amministrazione avrebbe potuto evitare la costruzione di un nuovo supermercato. La risposta è chiara: no, un soggetto privato ha acquistato un'area edificabile conforme agli strumenti urbanistici vigenti e ha pieno diritto di costruire un supermercato. Il Comune non ha né la competenza né la possibilità di impedire iniziative imprenditoriali conformi alla normativa. L'apertura di esercizi commerciali che rispettano i requisiti urbanistici e igienico-sanitari non può essere vietata arbitrariamente da un'Amministrazione comunale, pena la violazione dei principi di concorrenza e libertà economica. Chi afferma il contrario contribuisce alla disinformazione.

Per quanto riguarda le ulteriori affermazioni di Storti, tengo a precisare che non ho mai ignorato il passato, né intendo farlo ora. È bene fare chiarezza: nel 2013, quando ricoprivo l'incarico di assessore all'urbanistica, nella redazione del PAT la possibilità di modificare la destinazione urbanistica dell'area "Molinetto" era teoricamente percorribile, ma non in modo arbitrario. Ogni variazione urbanistica, allora come oggi, deve essere motivata da un interesse pubblico prevalente, in coerenza con i principi di buona amministrazione e con il divieto di arbitrarietà.

All'epoca, in accordo con tecnici urbanisti e legali, si valutò che l'eliminazione dell'edificabilità di quell'area, già riconosciuta come tale da anni, avrebbe comportato un rischio elevato di contenziosi da parte dei proprietari, con richieste di indennizzo, ad esempio per "lesione dell'affidamento legittimo", esponendo il Comune a danni risarcitori rilevanti e difficilmente sostenibili. Il Piano di Assetto del Territorio approvato nel 2013 consolidò previsioni già contenute nel PRG

del 2004, introducendo mitigazioni e migliorie urbanistiche, tra cui per l'area "Molinetto" aree verdi in sostituzione della grande piazza precedentemente prevista.

È bene ricordare - anche a Storti, che già ne è perfettamente a conoscenza - che le destinazioni urbanistiche possono essere modificate, ma solo con valide motivazioni e nel rispetto dei diritti acquisiti. Nel 2013, in Consiglio comunale, la discussione sulla tutela dei diritti acquisiti durò quasi cinque ore. Storti era presente tra il pubblico. Chi poteva realmente decidere se rendere edificabile o meno quell'area era l'Amministrazione del 2004. Sarebbe opportuno che Storti rivolgesse le sue domande a chi allora aveva la responsabilità politica di quelle scelte. Per questo motivo, ribadisco: Storti diffonde informazioni fuorvianti, contribuendo alla creazione di disinformazione.

Quando affermo che l'area del Molinetto non comporta nuovo consumo di suolo, mi riferisco al fatto che essa è classificata edificabile da vent'anni. Non si tratta quindi di una nuova cementificazione a scapito di aree agricole, ma di completamento di comparti già pianificati. È importante distinguere tra urbanizzazioni pianificate e nuova occupazione di suolo agricolo. Quando Storti scrive che "fino a un paio di anni fa l'area era agricola", afferma il falso: l'area non è agricola da vent'anni. I proprietari hanno semplicemente deciso di costruire quando hanno ritenuto più opportuno, secondo logiche di mercato che il Comune non può influenzare.

Curiosamente, nel 2012 Storti presentò osservazioni al PAT contenenti molti dei concetti che ripropone da anni, osservazioni che furono respinte in quanto non pertinenti e non conformi alla normativa. In quell'occasione, però, non fece alcun riferimento all'area del Molinetto o alle destinazioni d'uso commerciali. Forse perché sapeva già quale sarebbe stata la risposta.

Per completezza, voglio spiegare che le decisioni urbanistiche di un Comune seguono procedure trasparenti e codificate: l'Amministrazione adotta le proposte, le pubblica sul sito istituzionale e sull'albo pretorio, raccoglie le osservazioni dei cittadini, le valuta e infine approva gli atti. I consigli comunali sono pubblici, gli atti accessibili, e la partecipazione è sempre ben accolta. L'Amministrazione è disponibile a confronti costruttivi.

Storti ha potuto beneficiare di queste garanzie durante l'adozione del PAT, ma in seguito ha smesso di utilizzare gli strumenti ufficiali per proporre le proprie idee. Dopo il PAT, sono stati approvati un primo PI e sette varianti, ma nessuna osservazione di Storti sul Molinetto, sui supermercati o sulle urbanizzazioni è mai

pervenuta. Ha preferito scrivere articoli su In Paese, veicolando disinformazione demagogica.

Infine, sia chiaro: nessuno ha intenzione di portare a Brendola immigrati in massa o aumentare esponenzialmente la popolazione. Le previsioni demografiche del PAT non rappresentano obblighi o garanzie, ma scenari orientativi imposti dalla normativa regionale. La differenza tra previsioni e realtà è comune a molti Comuni e non solo a Brendola.

Sulla questione dei boschi di pianura, Storti forse non ha letto tutto ciò che abbiamo pubblicato, altrimenti saprebbe che questa Amministrazione ha previsto la realizzazione dei "Boschi Urbani", che presenteremo a breve alla cittadinanza: non risolveranno l'afa, ma miglioreranno la qualità degli spazi pubblici. Per inciso ci risulta che sia la città di Vicenza la più afosa del vicentino.

Rispettiamo il diritto di critica, ma riteniamo fondamentale riportare il dibattito su basi informate e costruttive. L'Amministrazione resta disponibile per confronti pubblici, documentati e reali. Le porte del Comune non sono mai state chiuse: chi desidera partecipare attivamente troverà sempre ascolto e dialogo.

Dopo vent'anni passati a leggere gli scritti di Storti, riteniamo che sia giunto il momento per lui di dimostrare coerenza e coraggio: si candidi a governare Brendola, presenti le sue idee in un programma elettorale e si confronti con i cittadini. Lo abbiamo visto candidato a Lonigo; per coerenza e onestà intellettuale, ci aspettiamo che nel 2027 si candidi a Brendola, senza più nascondersi dietro false scuse.

(Il Sindaco, Bruno Beltrame)



**l'amministrazione...**

**...in paese**

Riceviamo (26/09/2025) e pubblichiamo:

### Ritorna la rassegna letteraria AUTunno d'AUTore, con romanzi che raccontano storie scritte nel ...destino

Dal 2 al 17 ottobre nella Sala della Comunità di Vò. L'edizione 2025 propone quattro incontri con altrettanti autori contemporanei di spicco del panorama italiano.

Sull'onda del successo ottenuto dalle scorse due edizioni, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Brendola, ripropone la rassegna "Aut Aut, Brendola: AUTunno d'AUTore", "dedicando" il mese di ottobre alla lettura e all'incontro con quattro autori di spicco della letteratura italiana contemporanea, le

cui opere hanno vinto numerosi premi a livello nazionale e internazionale. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della maratona regionale di lettura *Il Veneto legge 2025*.

La presentazione di "AUTunno d'AUTore" è avvenuta questa mattina nella sala consiliare del Municipio di Brendola, alla presenza del sindaco Bruno Beltrame, dell'assessore alla Cultura Matteo Fabris, del presidente della Sala della Comunità Ivan Pelizzari e dell'insegnante Maria Rumor dell'Istituto Comprensivo di Brendola.



Gli incontri si svolgeranno presso l'accogliente Sala della Comunità di Vò di Brendola, che rappresenta il polo delle attività culturali del paese. La Sala è dotata di un cinema-teatro con la capienza necessaria per un pubblico numeroso come lo è stato negli scorsi anni.

Tre gli incontri letterari che si svolgeranno in orario serale, mentre il quarto è in programma in orario pomeridiano per consentire la partecipazione degli alunni delle scuole del territorio, in particolare a coloro che frequentano le classi della scuola secondaria di primo grado. Inaugura il cartellone giovedì 2 ottobre alle ore 20:45 Nadia Terranova che presenta il libro dal titolo "Quello che so di te", finalista del Premio Strega 2025. Mercoledì 8 ottobre alle ore 17:30, Davide Morosinotto dialoga con gli studenti delle scuole, prendendo come spunto la sua ultima fatica letteraria "Il leggendario tesoro di Hell Gate". Sempre mercoledì, ma alle 20:45, la Sala della Comunità ospita Paolo Malaguti con "Fumana". Chiude la rassegna, venerdì 17 ottobre sempre alle 20:45 Francesco Vidotto con il libro "Onesto".

Il tema che costituisce il filo conduttore degli incontri è *il destino*, ovvero l'insieme imponderabile delle cause che determinano gli eventi della vita. I protagonisti dei romanzi presentati sono infatti al contempo

vittime e attori di un fato, avverso o benevolo, che li porrà in condizione di costruire e dare senso alla propria esistenza **GLI AUTORI**

Nadia Terranova è nata a Messina nel 1979 e vive a Roma. Ha scritto i romanzi "Gli anni al contrario" e "Addio Fantasmi" e diversi libri per ragazzi tra cui "Bruno il bambino che imparò a volare". Cura la rubrica "Sirene" su Vanity Fair, in cui racconta storie di donne contemporanee. "Quello che so di te" narra di una donna che, di fronte alla figlia appena nata, ha una sola certezza: da ora non potrà mai permettersi di impazzire.

Davide Morosinotto è un autore di romanzi per ragazzi tradotto in ben 25 lingue. Tra i suoi romanzi di successo "Il rinomato catalogo Walker & Dawn, vincitore del Super Premio Andersen nel 2017, "La Più Grande" e la "Sfolgorante luce di due stelle rosse". "Il leggendario tesoro di Hell Gate" è ambientato nella New York degli Anni Venti e parla di misteri, di amicizia e di riscatto.

Paolo Malaguti è nato a Monselice nel 1978. Tra i suoi libri ricordiamo "La reliquia di Costantinopoli", "Prima dell'alba" e "Se l'acqua ride" e "Sul Grappa dopo la vittoria". "Fumana", è il titolo del libro che porta a Brendola; fiumana nella bassa del Po vuol dire nebbia. Una storia piena di tenerezza sui legami e sulla trasmissione dei talenti, sull'accettazione del proprio destino ma anche sulla tenacia nel cercare la propria strada.

Francesco Vidotto è nato nel 1976. Ha scelto di vivere a Tai di Cadore, tra le Dolomiti, e considera il tempo una ricchezza irrinunciabile. Le sue sono storie di vita che hanno come protagonisti gli "ultimi". Ha pubblicato, tra gli altri, "Il Signore delle cime", "Racconti del vento del nord" e "Il Cervo e il bambino". "Onesto", ambientato in Cadore, rivela le vicende straordinarie di persone semplici che sembrano accettare il destino senza porsi domande: vicende che sapranno emozionare e commuovere il lettore....

La rassegna letteraria di quest'anno vuole qualificarsi per l'ampia offerta di temi, stili e personalità. L'accompagnamento ai vari

interventi degli scrittori sarà affidato a Paolo Ambrosini, titolare della libreria Bonturi di San Bonifacio (Verona), di riconosciuta esperienza in ambito letterario; la libreria gestirà anche un piccolo stand nel quale sarà possibile acquistare i libri presentati di volta in volta, con la possibilità per il pubblico di avere un breve scambio di battute con l'autore durante il rituale "farmacopie".

La numerosa presenza di pubblico nelle prime due edizioni assieme alla qualità delle proposte, suffragate dalla notorietà degli autori, hanno già "consacrato" la rassegna letteraria come una delle iniziative culturali più qualificanti del territorio.

Gli incontri sono ad ingresso libero, senza prenotazione, sino ad esaurimento dei posti a sedere. Si ringraziano inoltre per la collaborazione la Banca delle Terre Venete, la Sala della Comunità, la Cooperativa Socioculturale, gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "F. Muttoni" di Sarego e Brendola, la libreria Bonturi di San Bonifacio (Verona).

#### I COMMENTI

Il sindaco Bruno Beltrame - *Per una piccola realtà come Brendola, l'incontro con questi scrittori di successo, è una grande opportunità di investimento personale in cultura per tutti noi. Sono sicuro che la proposta sarà accolta e apprezzata dai brendolani che vogliono anche solo vivere in prima persona l'emozione dell'incontro con l'autore, oltre che dai ragazzi delle scuole medie e dai loro insegnanti*".

L'assessore alla Cultura Matteo Fabris - *Il successo ottenuto nelle passate edizioni ci ha incoraggiato nell'organizzare questa terza rassegna, che vuole diventare un appuntamento fisso nel mese di ottobre anche per i prossimi anni. L'obiettivo di "AUTunno d'AUTore" è di far crescere l'interesse per la lettura fra i nostri concittadini e soprattutto tra gli studenti e i giovani. Uno degli obiettivi è sicuramente quello di distogliere i ragazzi dallo smartphone, attuando un passaggio dal virtuale al reale grazie all'oggetto libro.*

Il presidente della Sala della Comunità, Ivan Pelizzari - *La rassegna letteraria inaugura i festeggiamenti per il centenario di fondazione della Parrocchia di Santo Stefano, della quale la Sala della Comunità fa parte. Siamo felici di ospitare questa iniziativa culturale promossa dal Comune e soprattutto di accogliere gli studenti delle scuole in occasione dell'incontro con l'autore Davide Morosinotto.*

Maria Rumor, insegnante Istituto Comprensivo di Brendola - *Uno degli scopi della rassegna è il coinvolgimento degli studenti delle scuole in attività di lettura e di approfondimento di alcuni libri dell'autore che sarà protagonista nell'incontro a loro dedicato. I ragazzi sono quindi preparati a dialogare con lui, in un confronto dal valore altamente formativo.*

Angela Ghiotto - *dipendente del Comune di Brendola, referente per la rassegna - Il tema che farà da filo conduttore della rassegna è il DESTINO. Infatti, i protagonisti dei romanzi*

**Società Servizi Energia**

Il tuo punto di riferimento per  
**GAS | LUCE  
FOTOVOLTAICO**

**UFFICIO DI BRENDOLA**  
Via Benedetto Croce, 48  
SERVIZIO CLIENTI 0444 601360

che saranno presentati sono travolti da un fato, a volte infausto, altre benevolo, che permetterà loro di costruire la propria identità eroica ed egoica, attraverso esperienze inserite in contesti spesso drammatici: la guerra, la magia e la follia. Impareremo ad amare le loro vicende, pagina dopo pagina, accompagnati in questo viaggio dalla voce degli stessi inventori delle storie. (Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)



(La conferenza stampa di AUTunno d'AUTore in municipio)



Riceviamo (26/09/2025) e pubblichiamo:

## Concluso il progetto estivo Ci sto? Affare fatica!

Giunto alla terza edizione era rivolto ai giovanissimi dai 14 ai 19 anni, suddivisi in due squadre, per contribuire a migliorare gli spazi pubblici di Vò e San Vito.

Sull'onda del successo degli anni scorsi si è concluso il progetto educativo-estivo Ci sto? Affare Fatica!, promosso dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Brendola in collaborazione con la Cooperativa Sociale Tangram di Vicenza, giunto alla terza edizione. L'iniziativa ha visto impegnate due "squadre" sul territorio comunale, con una ventina giovani partecipanti, dai 14 ai 19 anni. La prima squadra è stata impegnata da lunedì 30 giugno a venerdì 4 luglio, la seconda da lunedì 7 luglio a venerdì 11 luglio, al mattino dalle 8.30 alle 12.30. Svariate le attività di cura del bene comune e piccole manutenzioni svolte nella area del Centro di Pubblica Utilità di Vò e di San Vito, contribuendo così a migliorare gli spazi pubblici delle zone.

Le due squadre sono state seguite dai volontari adulti Paolo Parlato, Adriano Tamiozzo, Armando Zaltron e Maurizio Fracasso che hanno trasmesso ai ragazzi competenze educative e manuali,

incentivandoli a valorizzare nel migliore dei modi il tempo estivo attraverso attività concrete di cittadinanza attiva e cura del bene comune.

"Lo scopo principale di questa iniziativa - spiegano il sindaco Bruno Beltrame e l'assessore al Sociale Gloria Dal Ferro - è stato quello di valorizzare il senso civico dei giovani e far crescere in loro l'attaccamento al proprio paese. I ragazzi hanno avuto anche l'opportunità di trascorrere qualche giorno in compagnia e amicizia vivendo un'esperienza singolare di cittadinanza attiva, dedicando il loro tempo prezioso al servizio della comunità. Giovani che si sono dimostrati essere di esempio per altri giovani".

Il primo gruppo è stato impegnato a Vò di Brendola nella tinteggiatura del muro adiacente al Centro di Pubblica Utilità trasformandolo in una vera e propria opera d'arte: da un lato le stelle che simboleggiano la notte, dall'altro il sorgere del sole. Sono state inoltre colorate tutte le panchine del vicino parco ed effettuato un trattamento con impregnante alla staccionata ed ai giochi in legno. Rifatta anche la segnatura del campo di basket.

Il secondo gruppo, attivo a San Vito, ha effettuato il trattamento con impregnante alla staccionata e all'altalena del parco e alla bacheca degli avvisi; ha eseguito il taglio dell'erba al campo di calcio, ripulito la fontana, verniciate di verde 4 panchine, puliti i gradoni del parcheggio e riverniciato la mura del campo da tennis. Particolare attenzione è stata riservata al Monumento ai Caduti con la pulizia e il trattamento protettivo dello stesso, la ridipintura dei nomi dei soldati per migliorarne la visibilità, la tinteggiatura del muretto e la verniciatura della recinzione in ferro. Sono state inoltre eseguite la pulizia e il trattamento anti-assorbente del basamento del campanile, la verniciatura della recinzione della canonica e la pulizia delle scalinate della Chiesa;

"Nonostante il caldo - evidenzia l'assessore Dal Ferro - tutti i ragazzi si sono dati da fare con entusiasmo e spirito di squadra, dimostrando che l'impegno e la manualità sono una grande forza!". Un grazie di cuore ai ragazzi per l'impegno, la dedizione e la voglia di fare dimostrata in queste due settimane. Questa esperienza lascia sicuramente un segno tangibile e positivo nella nostra comunità - conclude -, dimostrando che insieme si possono ottenere grandi risultati".

Al termine della settimana "lavorativa" a ciascun partecipante è stato consegnato in omaggio un "buono fatica" del valore di 50 euro, spendibile per l'acquisto di articoli di abbigliamento, libri scolastici e di lettura, cartoleria, tempo libero nei negozi che hanno sostenuto il progetto. La partecipazione al progetto consente anche di ottenere dei crediti scolastici.

Quest'anno Ci sto? Affare fatica! è stato

sponsorizzato dai Supermercati Prix con un contributo in buoni spesa di 1.000 euro, ripartiti tra i partecipanti al progetto.

(Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)



(Il gruppo impegnato a San Vito)



(Il gruppo attivo a Vo' di Brendola)



Riceviamo (26/09/2025) e pubblichiamo:

## Esco Berica ha un nuovo liquidatore

È il commercialista Paolo Durastante di Montecchio Maggiore scelto dai 16 Comuni soci della società a partecipazione pubblica riuniti in assemblea nel Municipio di Brendola

I sindaci dei 16 Comuni soci di Esco Berica Srl in liquidazione, la società a partecipazione pubblica che si occupa della gestione e sviluppo di progetti di risparmio energetico, si sono riuniti in assemblea nel Municipio di Brendola. I Comuni soci sono Albettonne, Alonte, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Brendola, Campiglia dei Berici, Lonigo, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sarego, Sossano, Val Liona, Villaga e Zovencedo.

All'ordine del giorno la nomina del nuovo liquidatore in sostituzione dell'ing. Mirko Paccagnella, scomparso di recente. A fare gli onori di casa il sindaco di Brendola Bruno Beltrame. All'inizio della seduta tutti i presenti hanno ricordato la figura dell'ing. Paccagnella per la professionalità e il costante impegno spesi in favore di Esco Berica.

In apertura di discussione, il sindaco di Brendola Bruno Beltrame ha proposto come nuovo liquidatore il dottor Paolo Durastante, commercialista di Montecchio Maggiore e docente universitario a contratto in pianificazione e controllo con

esperienza negli enti locali, che ha manifestato la propria disponibilità ad assumere l'incarico nel segno della continuità per la gestione di Esco Berica. La scelta del nuovo liquidatore è avvenuta con il voto favorevole e unanime dei Comuni soci.

*"Ringrazio i Sindaci per la fiducia accordata raccogliendo i preziosi suggerimenti emersi nell'assemblea di nomina",* ha affermato il dott. Durastante.

Si ricorda che nel 2017 i Consigli Comunali dei Comuni soci hanno deliberato la dimissione di Esco Berica, per ottemperare alla "Legge Madia" che ha imposto alle amministrazioni pubbliche di ridurre le partecipazioni in società non strettamente necessarie per le loro finalità istituzionali.

*(Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)*



*(I sindaci con al centro il liquidatore, dott. Paolo Durastante)*



Riceviamo (26/09/2025) e pubblichiamo:

### La Polizia Locale "Dei Castelli" si dota del "TruCam" e intensifica i controlli sulla viabilità comunale

Lo strumento di rilevazione mobile della velocità è stato acquistato grazie ad un finanziamento regionale ottenuto con un progetto di sicurezza stradale.

Grazie alla partecipazione ad un bando regionale che prevedeva la realizzazione di un progetto di sicurezza stradale, la Polizia Locale "Dei Castelli" ha ottenuto il finanziamento per l'acquisto di un "TruCam", lo strumento per la rilevazione

e contestazione della velocità elevata che può avvenire solamente in presenza della pattuglia. L'utilizzo del "TruCam" è possibile in seguito alla recente entrata in vigore del cosiddetto "Decreto autovelox", voluto dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, che fissa limiti e norme sull'utilizzo e il posizionamento dei dispositivi per l'accertamento delle sanzioni.

Il TruCam è un telelaser dotato di un sofisticato "occhio elettronico", che filma, istante per istante, il veicolo che sta commettendo l'infrazione di velocità. Il filmato può iniziare anche a una distanza di oltre un chilometro, grazie all'utilizzo di un raggio laser e ad un sensore ad alta definizione, che permette di registrare, in tempo reale, tutte le velocità da zero a 320 chilometri orari.

*"Come Amministrazione Comunale - spiega il sindaco Bruno Beltrame - siamo impegnati da anni nel rendere la viabilità di Brendola più sicura. Con la dotazione alla Polizia Locale di una nuova apparecchiatura omologata per il controllo della velocità, l'obiettivo di ridurre l'incidentalità sulle strade di Brendola sarà più facilmente raggiungibile. Inoltre, avere la presenza della pattuglia di agenti sul territorio, è importante per la prevenzione e la sicurezza urbana dei cittadini".*

I primi controlli serali degli agenti della Polizia Locale con il "TruCam" sono stati effettuati nel centro abitato di Vò ed hanno portato alla contestazione immediata di violazione del Codice della Strada nei confronti di cinque automobilisti che viaggiavano ad una velocità superiore di oltre trenta chilometri orari il limite consentito nel tratto presidiato.

*"La gran parte degli automobilisti in transito negli oltre venti chilometri di strade provinciali che attraversano il nostro territorio comunale - osserva l'assessore alla Sicurezza e alla Polizia locale Alessandra Stenco - proviene da fuori paese. Il transito spesso avviene a velocità sostenute lungo vie dove ci sono abitazioni e attività commerciali, mettendo a rischio l'incolumità di pedoni e ciclisti. Per questo - assicura Stenco - i controlli sulla velocità saranno effettuati non solo nel fine settimana o in orari serali ma in tutto l'arco della giornata".*

Da ricordare che in tema di viabilità e sicurezza il Comune di Brendola è impegnato anche nella riqualificazione di ben 20 attraversamenti pedonali lungo strade provinciali esistenti nel centro abitato, in primis per la tutela degli alunni delle scuole di Brendola e degli studenti che utilizzano il trasporto pubblico.

Il costo complessivo del progetto è di 540 mila euro, in parte finanziato da contributi provinciali e regionali. Gli interventi di miglioria dei passaggi pedonali prevedono l'illuminazione dedicata, la posa di segnaletica luminosa verticale di avvertimento di presenza di pedoni in

attraversamento e dotata, in alcuni casi, di sistemi intelligenti con aumento di luminosità e attivazione di lampeggianti quando lo stesso pedone sta per attraversare. Verrà rinnovata anche la segnaletica orizzontale con il rifacimento delle strisce con vernice ad elevata retro-riflettenza. Saranno inoltre rimossi i parcheggi e le alberature in prossimità degli attraversamenti ed eliminate le barriere architettoniche.

*(Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)*



*(Il controllo della velocità con il TruCam avviene in presenza di agenti)*



*(Il TruCam in dotazione alla Polizia Locale Dei Castelli)*

#### IN PAESE SU FACEBOOK!

Segui news, spunti e iniziative nella pagina Facebook di

**in paese**

<https://www.facebook.com/inpaese>





**l'amministrazione...**

**...in paese**

Riceviamo (26/09/2025) e pubblichiamo:

## Assegnata la targa "attività storica" all'azienda "Autotrasporti Brunello" snc, già premiata con il "Volante d'oro"

Brendola premia l'esperienza e la dedizione con un attestato di stima all'impresa familiare Autotrasporti Brunello snc. Nell'ambito delle iniziative di valorizzazione delle imprese storiche e delle attività che da sempre contribuiscono al tessuto sociale ed economico di Brendola, l'Amministrazione Comunale ha deciso di rendere omaggio ad un esempio di radicamento e impegno nel territorio: la ditta Autotrasporti Brunello snc. La cerimonia si è svolta nella Martedì 22 luglio nella Sala Consigliare del Municipio.

Questa storica azienda a conduzione familiare, profondamente radicata nel cuore del paese, rappresenta non solo un simbolo di continuità e tradizione, ma anche la testimonianza concreta di come passione, tenacia e fiducia nel futuro possano trasformare un'idea in un'attività di successo, capace di crescere e sostenere la comunità nel corso degli anni.

Autotrasporti Brunello nasce nel 1972, dalla passione per il trasporto su strada del sig. Mario Brunello. Nato nel 1943 a Brendola, Mario inizia a lavorare presso il "Mulino da Gostin Munaro", occupandosi delle consegne a domicilio con un Ape.

Consegue successivamente la patente per i camion e trova impiego presso l'azienda Gobbo di Grancona, dove lavora per alcuni anni. È proprio in quel periodo che conosce Rosalia, impiegata nella ditta Trevisan (produttrice di calzature), con la quale si sposa nel 1967.

Nel 1972, Mario acquista il suo primo camion e avvia l'attività in proprio, iniziando con la distribuzione di mangimi per la ditta Veronese. Poco dopo assume il suo primo dipendente, il sig. Renato Zandarin di Padova, e acquista un secondo mezzo. Inizia così una vita fatta di impegno e sacrifici, con lunghe giornate di lavoro che cominciano alle 3 del mattino e si concludono alle 22. La moglie, casalinga, si dedica completamente alla gestione della famiglia e alla crescita dei quattro figli.

All'inizio degli anni '90, Mario inizia a collaborare con l'azienda Dalli Cani, attività che gli consente di lavorare più vicino a casa e di essere maggiormente presente in famiglia. Un episodio significativo raccontato dalla famiglia riguarda la nascita di Simone, il terzo figlio. Quel giorno, Mario era a Brescia per lavoro e, non

avendo i cellulari, si fermò in una trattoria per telefonare a una certa Mafalda del Vò, che gli confermò la nascita del "bel toso". Mario, emozionato, offrì da bere a tutti i presenti per festeggiare.

Fin da piccolo, Simone sviluppa una grande passione per i camion: durante l'estate accompagnava il padre nei suoi viaggi, scoprendo l'Italia e vivendo esperienze uniche da raccontare a scuola nei suoi temi. Dopo il servizio militare, decide di seguire le orme paterne, avviando un'attività autonoma con un proprio mezzo e dedicandosi al trasporto merci in tutta Italia. Mario ha sempre riposto grande fiducia nel figlio, incoraggiandolo e sostenendolo anche nei momenti difficili. Simone racconta episodi emblematici di questo rapporto: come il furto di un camion ancora da pagare a Milano, seguito immediatamente dall'acquisto di un nuovo mezzo, o la consegna, appena ventenne, di un assegno firmato ma senza importo per pagare la riparazione di un camion guasto. Mario diceva: "Se tu dici che ce n'è bisogno, prendiamo", dimostrando totale fiducia e stima.

Simone riconosce di aver ricevuto dal padre valori profondi: attaccamento al lavoro, onestà nei confronti dei dipendenti, puntualità e rispetto verso i clienti. Alcuni clienti storici affidano i loro trasporti da anni, spesso senza nemmeno chiedere un preventivo, a testimonianza della serietà e professionalità che contraddistinguono l'azienda.

Negli anni, l'impresa si è ampliata: oggi conta 10 dipendenti e 10 collaboratori, con un parco mezzi di 20 automezzi, tutti Fiat, perché Mario ha sempre sostenuto l'importanza di far lavorare le aziende italiane.

Nel 2024, entra in azienda anche Desirè, figlia di Simone, esaudendo così anche il desiderio del nonno Mario, che sperava di vederla impegnata in ufficio.

Nel 2009, Mario si ritira dall'attività andando in pensione, lasciando ufficialmente l'azienda nelle mani di Simone. Tuttavia, ha continuato a frequentare quotidianamente la sede, rafforzando ancora di più il legame padre-figlio e trasmettendo la sua esperienza. Ha ricevuto un riconoscimento speciale, il "Volante d'oro" dall'assicurazione, per aver mantenuto un record impeccabile senza mai fare incidenti.

Persone come i Brunello lavorano con dedizione, sacrificano tempo e risorse, e credono profondamente nella propria impresa familiare, desiderando tramandarne i valori alle generazioni future. Consapevoli dell'importanza di realtà come questa per il nostro territorio, il Sindaco Bruno Beltrame e l'intera Amministrazione Comunale desiderano esprimere il proprio ringraziamento, conferendo ai sigg. Mario e

Simone Brunello la Targa di Attività Storica, come segno di sincero apprezzamento per il loro impegno e prezioso contributo alla comunità di Brendola.

(Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)



(Consegna Targa Storica ad "Autotrasporti Brunello")



(Il Sindaco si complimenta con Mario e Simone Brunello)



Riceviamo (25/09/2025) e pubblichiamo:

## Via pure i pini

Un po' alla volta, le cose buone del paesello spariscono. La regola è la stessa da decenni, perseguita con implacabile rigore dai vari comandanti che si succedono in villa Piovene: Mussolin, Dal Monte, Ceron e ora Beltrame erano, e sono apparentati da un desiderio comune: guastare più che si possa il paesaggio, ignorando del tutto il parere dei cittadini. Ho scritto di recente, chiedendo seppure informalmente gli atti: come sempre, sindaco e comparì non si sono degnati di un segno di vita. Per loro, democrazia significa che fanno come credono, e i cittadini accettano senza fiatare: possono aprire bocca solo per approvare. La Costituzione propone ideali, norme e pratiche diversi. Nessun problema: basta ignorarla, limitandosi a distribuirla ai

ragazzini. Altri leggano. Nel merito, l'ennesimo danno sarà perpetrato ai poveri pini marittimi di via Rossini. Certo, non sono di qui: e allora? La storia d'Europa è fatta di piante che arrivano da ogni parte del mondo. Siamo alle solite: i filari di piante che diano sulla pubblica strada devono essere, a Brendola come un po' ovunque, impietosamente eliminati, per essere sostituiti da bassi cespugli destinati a non crescere mai, e se possibile a morire di sete per totale incuria. Situazioni viste mille volte. La realtà è che l'attuale amministrazione somiglia alle precedenti: in teoria si fa bella delle più nobili intenzioni, nella realtà ha una sensibilità penosa per ambiente e paesaggio. La vera volontà è solo eliminare il verde pubblico. Si opporranno le scuse, sentite miliardi di volte. Vediamo... le radici emergono. Vero, ma finora nessuno ne ha risentito. Davvero i responsabili tengono tanto alla "sicurezza"? Lo dimostrano intanto sistemando una buca, evidente e pericolosa, che da anni reclama qualche euro di malta per essere coperta. Un ramo ha ceduto: che novità. Ovunque ormai, la gestione delle piante pubbliche è in gran parte sbagliata: capitozzature, tagli brutali, interventi massivi che indeboliscono gli esemplari, sicché prima o poi questi si ammalano davvero e devono essere eliminati. Se le piante diventano pericolose il grosso della colpa ricade sulla pessima manutenzione, eseguita in genere da ditte e professionisti incompetenti, se non in palese male fede. Anni fa mi capitò di salvare un viale alberato, non lontano da Brendola. Di botanica capisco poco, ma non serve lo specialista per capire che qualcosa non quadra se, nella relazione inviata al comune, il professionista pretendeva di dimostrare l'esistenza dell'antimateria: la massa del legno, leggevo sgranando gli occhi, diminuiva all'aumentare del prelievo. Il sistema è facile: se sindaco e assessori decidono di eliminare gli alberi, assumono un tecnico che scrive quel che vogliono. Con le prove di tiraggio si può ricavare la conclusione che si vuole: basta spostare il cavo. Insomma, la decisione è politica, e il tecnico avvalora quanto deciso da chi lo paga. Rari, rari sono i professionisti che non si piegano alle volontà superiori. Per la cronaca, preciso che manco so il nome di chi farà la perizia a Brendola. Sana scienza esige che le relazioni siano due, tra loro in contraddittorio, e di esse almeno una non sia pagata dalla parte politica. Per esperienza so che tecnici diversi danno perizie anche molto diverse. Prima di tagliare i cittadini devono avere i documenti in mano, per potere formulare le loro valutazioni: il comune è loro proprietà, non faccenda privata del Beltrame di turno! Ci sono rimedi intermedi: tagli di alleggerimento e legature. La valutazione

dello stato di salute delle piante deve essere condotta con rigoroso metodo scientifico, e parimenti fondata sulla competenza botanica deve essere la manutenzione. Infine, norme e buon senso impongono non lo totale eliminazione, lasciando il deserto per decenni, ma la sostituzione graduale, nel corso di alcuni anni. È talmente ovvio che... raramente lo si fa. È difficile capire se effettivamente i pini marittimi siano in condizioni pericolose, o se sindaco e compagni cerchino un pretesto qualsiasi per rendere il paese ancora più sgradevole (e caldo). Propendo, conoscendoli, per la seconda possibilità.

(Michele Storti)



Riceviamo (21/08/2025) e pubblichiamo:

### Parco giochi San Valentino

Nell'ultimo numero del mensile "In Paese", l'assessore Frabris scrive testualmente: "Completata la sistemazione dei parchi giochi del territorio brendolano".

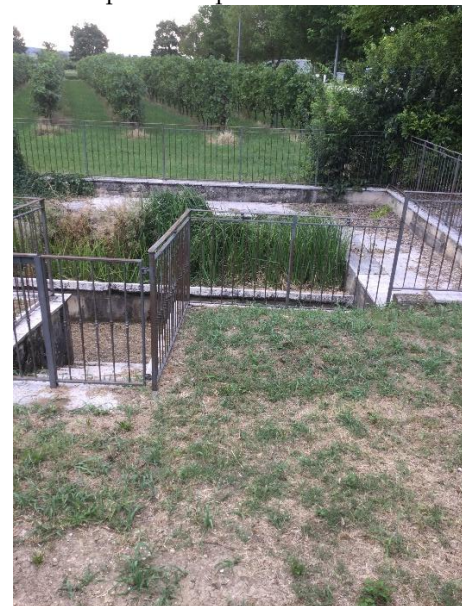


Orbene, all'assessore Frabris piace fare "propaganda" o pensa che i residenti di San Valentino siano poco accorti.

Io abito a 100 metri dal parco giochi e ho tre nipoti che frequentano abitualmente il sito in oggetto. Quindi, posso affermare con certezza che da più di 10 anni questo parco è in totale stato di abbandono. Credo che Frabris abbia visitato il parco solamente in campagna elettorale e poi se ne sia dimenticato. Più volte è stato invitato da un cittadino residente a recarsi sul luogo per vedere il degrado in cui versa il nostro parco, ma vorrei affermare che non sappia dove si trova.

Oggi il parco è sprovvisto della recinzione che mette in sicurezza i bambini. La vecchia recinzione è stata rimossa e gettata in un angolo della piazza e non sappiamo se e quando sarà sostituita. I percorsi

pavimentati all'interno del parco sono divelti e pericolosi per i bambini.



Io personalmente più di due anni fa ho inviato foto sul degrado dei percorsi all'ufficio competente segnalando chi aveva recato il danno, ma non sono mai stato interpellato. La manutenzione ai tre giochi presenti non è mai stata fatta e il lavoro di sistemazione a cui si riferisce l'assessore è la posa di una piccola altalena. Faccio notare che c'è anche un lavatoio comunale che è parte integrante del parco. Un lavatoio che, nonostante molteplici solleciti, è in assoluto stato di abbandono e ad oggi infestato da erbacce, topi e da nuvole di zanzare. Invito personalmente l'assessore Frabris a visitare il parco e prendere visione di ciò potrebbe servire per portarlo a nuova vita. Sperando di fare cosa gradita, aspetto l'assessore.

(Vittore Balbo)

